



APAT

Agenzia per la protezione
dell'ambiente e per i servizi tecnici

COMUNICATO STAMPA

Mappe dei funghi per la salute degli habitat

*Seminario APAT sulla classificazione delle specie italiane per il monitoraggio dell'ambiente
Roma, 8 luglio 2008*

Grazie agli studi effettuati dai micologi italiani, il primo Atlante dei funghi potrebbe presto diventare realtà. È uno degli obiettivi che si prefigge di raggiungere la rete di esperti coordinata dall'APAT.

Primo passo per arrivare alla redazione dell'Atlante è disporre di una mappatura delle specie fungine su scala nazionale, ciascuna abbinata al proprio habitat: capire, cioè, quali funghi sono presenti su ogni tipologia di suolo. Fino ad oggi i micologi hanno attribuito i macromiceti e i mixomiceti (funghi visibili ad occhio nudo) ad un determinato habitat secondo criteri individuali. Il lavoro avviato dall'APAT consentirà, invece, di assegnare un codice ben preciso ad ogni ambiente naturale e, a questo, legare le diverse varietà fungine. L'abbinamento dirà quali specie sono presenti sul suolo delle faggete, delle leccete o delle abetaie, ma anche nei pascoli, nelle praterie e nelle torbiere, con livelli di conoscenza scientifica molto approfonditi.

Collegare i macromiceti e i mixomiceti d'Italia ai sistemi di classificazione consentirà anche di monitorare più efficacemente e con minori costi il territorio. Laddove, infatti, un suolo risulterà povero di una determinata specie fungina – la cui presenza è prevista in quell'habitat – tale mancanza sarà indice di degradazione del territorio. Al contrario, se le specie saranno presenti in quantità, ne caratterizzerà una buona qualità ambientale.

Nel corso del seminario sono stati illustrati i primi risultati della Banca dati realizzata dall'APAT in collaborazione con l'A M B (Associazione Micologica Bresadola), che utilizza i sistemi di classificazione europei delle unità territoriali, relativi all'uso del suolo e ai biotopi. I sistemi informativi territoriali sono un utile strumento di lavoro in campo micologico, poiché consentono di inserire i funghi quali indicatori nelle cartografie tematiche, nella valutazione della biodiversità e in altre iniziative di conservazione della natura. In Europa vanno progressivamente diffondendosi liste rosse di funghi, ma l'unico Paese ad aver avviato uno studio per la mappatura è la Svizzera.

Roma, 8 luglio 2008

Ufficio stampa APAT

Tel. 06.5007.4079-4064-4024-4025